

RELAZIONE AL PARLAMENTO

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE

Periodo di riferimento:
dal secondo semestre del 2023 al primo semestre del 2024

*(Articolo 24-bis, comma 5, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito,
con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

INDICE

PREMESSA

- I. MISSIONE, FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO
 1. La missione
 2. Il funzionamento
 3. L'organizzazione: i Panel

- II. LE ATTIVITA' DEL SECONDO SEMESTRE DEL 2023 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2024
 1. LE ATTIVITA' SPECIFICHE DI RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA
 - 1.1 L'attività di riconoscimento e promozione
 - 1.2 Il Mese dell'educazione finanziaria 2023
 - 1.3 La Global Money Week 2024
 - 1.4 Il Mese dell'educazione finanziaria 2024

 2. LE ATTIVITA' GENERALI A FAVORE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO
 - 2.1 Il portale
 - 2.2 La produzione di dati
 - 2.3 I rapporti con le istituzioni
 - 2.4 I rapporti con i media

III. CONCLUSIONI

PREMESSA

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi della legge n. 15/2017 che ha convertito in legge il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio” (Decreto), illustra alle Istituzioni e alla collettività lo stato di attuazione della Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. L’articolo 24-bis del Decreto prevede “misure e interventi intesi a sviluppare l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” nel Paese, riconoscendone l’importanza “...per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato”. In base al Decreto, il Governo adotta il Programma per una “Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” e istituisce per l’attuazione di tale Programma il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria...” con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.

L’incarico dei membri del Comitato, compreso il Direttore, è iniziato nell’agosto 2023.

Nel presente documento la relazione sull’attività del Comitato da allora fino al luglio 2024 è così organizzata. Il primo paragrafo illustra del Comitato, nell’ordine, i Componenti, la missione - così come definita nel programma per il triennio 2024-2026 - nonché l’organizzazione ed il funzionamento. Il secondo paragrafo presenta rispettivamente le attività specifiche del Comitato di riconoscimento e promozione delle iniziative promosse da soggetti terzi, e le attività generali a favore della collettività. Il terzo paragrafo conclude.

Infine, per completare la descrizione dell’attività del Comitato, anche per il primo semestre 2023, si allega, in separata appendice, la Relazione al Parlamento, già presentata lo scorso anno, relativa al periodo di riferimento 2022 - 2023.

I. MISSIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Direttore del Comitato è il Prof. Donato Masciandaro (Università Luigi Bocconi di Milano). Il Comitato è composto dai seguenti membri: Dr.ssa Elisabetta Cafiero, designata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

(CONSOB); Dr. Stefano Cappiello, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze; Dr.ssa Alessandra Caretta, designata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP); Dr.ssa Maria Luisa Cavina, designata dall'Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni (IVASS); Dr. Mauro Maria Marino, designato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo dei Consulenti Finanziari (OCF); Dr. Mauro Nori, designato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dr. Gianfrancesco Romeo, designata delle Imprese e del Made in Italy; Dr. Stefano Santin, designato dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU); Dr.ssa Alessandra Staderini, designata dalla Banca d'Italia; Dr. Luca Tucci, designato dal Ministero dell'istruzione.

1. La Missione

Gli obiettivi primari del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria - promuovere e sensibilizzare - potranno essere perseguiti con efficacia se il Comitato, come soggetto pubblico, si porrà due obiettivi attuativi: l'inclusione e la qualità dell'educazione finanziaria. Porre l'accento sull'inclusione significa essere attenti al fatto che la distribuzione dell'alfabetizzazione finanziaria è eterogenea, se si guarda alle differenze che ci sono nel Paese tra ceti e categorie, di genere ed età, territoriali. In parallelo, l'alfabetizzazione aumenta quanto più l'educazione offerta ha contenuti mirati, modalità comprensibili e chiare ed è fornita da soggetti competenti ed affidabili.

Tali obiettivi vanno perseguiti valorizzando l'attività dei Componenti del Comitato e delle rispettive istituzioni di appartenenza (i Partecipanti, o *shareholder*) e riconoscendo, ove meritevoli, le iniziative di soggetti terzi, attivi nella comunità economica, civile e sociale (gli *stakeholder*). In generale il riconoscimento è il servizio che il Comitato intende dare allo sviluppo di un'educazione finanziaria di qualità nel Paese.

Attraverso il riconoscimento, il Comitato si pone come motore di coordinamento delle attività di educazione finanziaria, riconducendo nell'alveo di una programmazione nazionale le iniziative meritevoli attivate da soggetti pubblici e privati e aumentando le possibilità di collaborazione. L'esperienza finora maturata dal Comitato potrà offrire utili indicazioni su come migliorare l'azione di promozione e sensibilizzazione. Allo stesso

tempo, l'azione del Comitato sarà efficace se sarà attuata e percepita come indipendente e trasparente.

Sette anni fa l'istituzione del Comitato avvenne in un Paese che sostanzialmente non conosceva il tema dell'educazione finanziaria. Oggi lo scenario è diverso. Da un lato, le conoscenze scientifiche in materia sono aumentate, grazie alle ricerche sull'evoluzione in generale dell'educazione finanziaria nel nostro Paese, e in particolare della sua rilevanza per le scelte di gruppi specifici - quali i giovani, i lavoratori, gli imprenditori ed i manager - anche in relazione agli effetti sull'alfabetizzazione in comparti specifici, quale quello assicurativo e previdenziale. In parallelo, sta crescendo la consapevolezza che l'educazione finanziaria è passaggio indispensabile per accrescere il livello di cittadinanza economica del Paese.

A questo proposito, riguardo al mutamento dello scenario, occorre menzionare la legge 5 marzo 2024 (*“Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti”*), che ha previsto l'inserimento dell'educazione finanziaria all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.

Le iniziative, in sede anche accademica, sono aumentate. L'ampiezza dei destinatari, e con essa il grado di eterogeneità del patrimonio di alfabetizzazione finanziaria, è aumentato. Dunque, anche l'attività di promozione e di sensibilizzazione dovrà mutare indirizzo.

Per spiegare cosa significa promuovere e sensibilizzare una metafora aiuta: da un lato, l'alfabetizzazione finanziaria è un oceano da navigare; dall'altro lato, ci sono cittadini che non sanno nuotare. Il Comitato deve darsi due obiettivi: promuovere, riconoscendo chi sa offrire buoni corsi di nuoto; sensibilizzare e includere, mettendo in guardia sui rischi di andar per mare senza saper nuotare. In un mare in continuo mutamento, con correnti e mulinelli inediti e variabili, non promuovere e non sensibilizzare significa automaticamente aumentare il numero di persone che rischiano di non saper nuotare senza esserne consapevoli.

Fuor di metafora, il Comitato dovrà promuovere le iniziative di

alfabetizzazione finanziaria, riconoscendo quelle meritevoli, e svolgere attività di sensibilizzazione sui rischi dell'analfabetismo, dato il rischio di obsolescenza delle conoscenze. Promuovere e sensibilizzare sono attività diverse, ma simbiotiche, che si concretizzano nella qualità e nell'inclusione dell'educazione finanziaria, che devono essere rispettivamente buona e capillare.

Senza la consapevolezza dei costi dell'analfabetismo, è più alto il rischio che il cittadino faccia investimenti sbagliati, affidandosi a consigli non professionali, magari nella convinzione - errata - di una presenza paternalistica dello Stato.

In una industria finanziaria in continuo mutamento, l'innovazione nelle attività di promozione e sensibilizzazione significa nei fatti aumentare i rischi di obsolescenza dell'informazione economica e finanziaria, con i relativi rischi di decadimento della fiducia finanziaria. Il continuo intreccio tra l'innovazione tecnologica e quella finanziaria rende l'adeguatezza delle conoscenze finanziarie sempre contingente: si pone di riflesso un problema che riguarda sia la qualità dell'educazione finanziaria sia la sua inclusività.

2. Il funzionamento

Le attività del Comitato sono definite e organizzate nell'ambito delle riunioni del Comitato che, nel periodo di riferimento, si sono svolte una volta al mese a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze: in presenza, ma anche con la possibilità di partecipare in modalità video conferenza. Alle riunioni del Comitato hanno potuto partecipare i membri delle Istituzioni partecipanti, nonché i loro delegati. In media, le riunioni hanno visto n. 20 partecipanti in presenza.

Il Comitato, per aumentare l'efficacia e l'efficienza della sua azione, ha costituito Panel tecnici (vedi oltre), a cui viene delegata l'analisi sistematiche di problematiche specifiche; ogni Panel propone al Comitato i risultati delle sue analisi, su cui il Comitato prende le sue decisioni. L'attività di ogni Panel è organizzata da un/a Coordinatore/trice, indicato/a dalle Istituzioni partecipanti. I Panel si sono riuniti in modalità video conferenza, mediamente con cadenza settimanale. In generale il Direttore partecipa alle

riunioni di ogni Panel.

Il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica che, dal gennaio 2022, è incardinata presso la Direzione V del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze. La Segreteria Tecnica funge da raccordo sistematico tra il Direttore, il Comitato ed i Panel. La Segreteria Tecnica ha organizzato e partecipato a tutte le riunioni del Comitato e dei Panel. L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne del Dipartimento del Tesoro supporta il Comitato nell'azione di comunicazione esterna.

L'attività del Comitato è finanziata con le risorse previste dal comma 11 dell'art.24 bis del D.L. 23/12/2016 n.237 e affidate all'Ufficio I della Direzione V del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, presso il quale è incardinata la Segreteria del Comitato.

Lo stanziamento di bilancio al 1° gennaio 2023 è stato pari a euro 1.050.000,00. Le risorse residue disponibili ammontavano a euro 710.020,36 al 31 luglio 2023. Nell'agosto 2023 è iniziata l'attività dell'attuale Comitato. Al 31 dicembre 2023 le risorse ammontavano a euro 710.020,36. Lo stanziamento di bilancio al 1° gennaio 2024 è stato pari a euro 950.000,00. Le risorse residue disponibili ammontavano a euro 648.960,16 al 29 luglio 2024.

3. L'organizzazione: i Panel

Come sopra anticipato, l'attività del Comitato è sistematicamente ed efficacemente supportata dai Panel: gruppi di lavoro formati da personale delle istituzioni partecipanti al Comitato, guidati da una Coordinatrice. Nel 2023/2024 sono stati attivi i seguenti gruppi di lavoro:

Quality Dissemination Panel (QDP) - (Coordinatrice: Serena Marzucchi, Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni)

Il Panel, a cui partecipa il Direttore del Comitato, si occupa della definizione e dell'implementazione delle strategie di comunicazione e valorizzazione di tutte le attività del Comitato, sulla base delle indicazioni e delle decisioni prese dal Comitato stesso. L'obiettivo generale del QDP è che le attività del Comitato siano adeguatamente promosse, in modo che i pubblici di riferimento le recepiscano in modo efficace. In particolare, il QDP coordina la revisione, lo sviluppo e la valorizzazione dei contenuti del portale del Comitato.

Certification Panel (CEP) - (Coordinatrice: Maria Iride Vangelisti, Banca d'Italia)

Il Panel, a cui partecipa il Direttore del Comitato, segue il processo di riconoscimento delle proposte delle iniziative di educazione finanziaria - incluse le richieste di partecipazione di membri dello stesso Comitato - promosse da soggetti esterni al Comitato - in conformità alle relative Linee Guida (cd. Vademecum Blu). Per ogni proposta, il CEP formula il suo parere, sulla cui base il Comitato prende le decisioni sul riconoscimento. Inoltre, il CEP è incaricato di coordinare le attività per la realizzazione del Mese dell'Educazione Finanziaria.

Quality Assessment Panel (QAP) - (Coordinatrice: Carlotta Rossi, Banca d'Italia)

Il Comitato può valutare l'opportunità di implementare attività di monitoraggio ex post delle iniziative di educazione finanziaria riconosciute, con particolare attenzione per quelle previste nell'ambito del Mese dell'Educazione Finanziaria e della Global Money Week, con l'obiettivo di valutarne la qualità. Tale opportunità viene recepita dal QAP, a cui partecipa il Direttore del Comitato, il cui compito è quello di proporre, di volta in volta, l'impianto metodologico più efficace rispetto all'attività di monitoraggio individuata. Sulla base delle proposte ricevute dal QAP; il Comitato prende le sue decisioni, la cui implementazione viene poi curata dallo stesso DMP. Inoltre, il QAP è incaricato di coordinare le attività per la realizzazione della Global Money Week per l'Italia.

Data Mining Panel (DMP) - (Coordinatrice: Daniela Costa, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)

Il Comitato può decidere di promuovere indagini statistiche, quantitative e qualitative nel campo dell'educazione finanziaria, che abbiano le caratteristiche di originalità e di complementarità rispetto alle analisi già esistenti. Tali decisioni vengono recepite dal DMP, a cui partecipa il Direttore

del Comitato, il cui compito è quello di proporre al Comitato, di volta in volta, l'impianto metodologico più efficace rispetto all'indagine individuata, in modo che il Comitato possa decidere di promuoverla. Sulla base delle proposte ricevute dal DMP, il Comitato prende le sue decisioni, la cui implementazione viene poi curata dallo stesso DMP.

Scientific Panel (SCP) - (Coordinator: Donato Masciandaro, Direttore Comitato)

Il Comitato ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione della ricerca di qualità e dei lavori accademici e istituzionali dedicati all'educazione finanziaria. La pubblicazione, nella sezione "Quaderni di Ricerca" è decisa sulla base dei pareri dei componenti del Panel Scientifico (SCP), i cui lavori sono organizzati dal Direttore del Comitato. Il SCP è composto da accademici scelti tra quelli che chiedono di farne parte, che posseggano i requisiti stabiliti dal Comitato. I componenti del SCP potranno anche essere ascoltati riguardo a questioni specifiche, su invito del Comitato.

L'interesse a far parte del SCP può essere formulato da accademici che conoscano il caso italiano. La durata della nomina sarà di tre anni, rinnovabile. La composizione del Panel rispetta il principio della parità di genere e quello di diversificazione delle competenze e delle sedi universitarie di appartenenza.

III. LE ATTIVITA' DEL SECONDO SEMESTRE DEL 2023 E DEL PRIMO SEMESTRE 2024

Nel periodo suindicato, il Comitato ha avviato le attività per realizzare gli obiettivi indicati nel programma 2024-26, secondo le seguenti direttive:

- a. Revisione ed aggiornamento degli obiettivi di promozione e sensibilizzazione;
- b. Rimodulazione del profilo organizzativo del Comitato, rispetto agli obiettivi di promozione e sensibilizzazione;
- c. Rielaborazione delle linee-guida per il riconoscimento di iniziative di educazione finanziaria promosse da terzi ed elaborazione di linee guida per la partecipazione dei membri del Comitato a tali iniziative;

- d. Rielaborazione dell'impostazione della comunicazione verso il pubblico, innovando in tale ambito anche le caratteristiche del portale del Comitato per aumentarne l'efficacia e l'efficienza;
- e. Fornire il contributo necessario all'attuazione di quanto previsto dalla legge 5 marzo 2024, n. 21 in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nelle scuole.

Le direttive sono state seguite nella definizione ed implementazione sia delle attività specifiche di riconoscimento e promozione, sia in quelle generali a beneficio dei pubblici di riferimento.

1. LE ATTIVITA' SPECIFICHE DI RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Comitato intende valorizzare le iniziative di educazione finanziaria dei membri e dei soggetti esterni al Comitato attraverso una attività sistematica di riconoscimento e promozione, che include le attività specifiche legate al Mese dell'Educazione Finanziaria ed alla Global Money Week.

1.1 L'attività di riconoscimento e promozione

Tra i due obiettivi primari di promozione e sensibilizzazione possono essere individuati giochi a somma positiva. In generale il Comitato, come soggetto pubblico, si pone come obiettivo la qualità e la distribuzione (inclusione) dell'informazione finanziaria, valorizzando l'attività delle istituzioni che del Comitato fanno parte (i Partecipanti, gli shareholder), e dall'altro riconoscendo, ove meritevoli, le iniziative di soggetti terzi attivi nella comunità economica, civile e sociale (gli stakeholder).

Le sinergie dell'azione del Comitato al servizio di *shareholder* e *stakeholder* si concretizzeranno in particolare nella sua attività di riconoscimento di iniziative promosse da soggetti esterni al Comitato, volte a promuovere in modo efficace la conoscenza bancaria, finanziaria, assicurativa e previdenziale.

L'efficacia di una iniziativa dipende dalla sua qualità. Un soggetto esterno

(il *proponente*) potrà chiedere al Comitato di riconoscere una sua iniziativa. Il Comitato formulerà le sue valutazioni su ogni iniziativa proposta, basandola su un processo di analisi volto a valutare due profili: caratteristiche del soggetto proponente e qualità della proposta.

Il risultato del riconoscimento sarà quello di aumentare la credibilità dell'iniziativa. Ne trarrà beneficio anche visibilità dell'iniziativa, che verrà promossa dal Comitato con pubblicazione sul proprio Portale, e autorizzata ad utilizzare la dicitura:

“Questa iniziativa è stata riconosciuta dal Comitato Edufin”

La promozione di una iniziativa può avvenire anche attraverso la partecipazione ad essa di Membri del Comitato. Anche in questo caso, il riconoscimento della qualità dell'iniziativa avverrà attraverso la sottoscrizione da parte del soggetto terzo, proponente dell'iniziativa, di una dichiarazione di idoneità.

Riconoscimento e promozione delle iniziative promosse da soggetti terzi sono diventate le attività qualificanti dell'azione dell'attuale Comitato.

Dal punto di vista della promozione delle attività di educazione finanziaria meritevoli, l'azione del Comitato partirà dalle attività già avviate. Il punto di partenza sarà aggiornare lo stato dell'arte delle iniziative in essere (avviate anche grazie al PNRR o ad opera degli enti locali quali Regioni, province e Comuni). Da questa prospettiva, è importante osservare che l'attività di riconoscimento può essere considerata l'evoluzione sistematica ed ampliata di una attenzione già presente in iniziative, ancorché specifiche e mirate, come quella delle linee guida, varate dal Comitato nel primo semestre del 2024.

Infine, riguardo alla sensibilizzazione sui rischi dell'analfabetismo finanziario, il Comitato ha individuato per il triennio 2024-26 quale tematica generale di particolare rilevanza il rapporto tra la società digitale, da un lato, e moneta, banca, finanza, assicurazione e previdenza dall'altro. In tale ambito è stata promossa, d'intesa con la Guardia di Finanza, la Giornata della Legalità Finanziaria, da tenersi nell'ambito del Mese.

1.2 Il Mese dell'Educazione Finanziaria 2023

Nei sette anni di attività l'iniziativa del Comitato che ha acquisito maggiore notorietà è Il Mese dell'Educazione Finanziaria (MEEF). L'edizione del 2023 è stata resa possibile dall'attività svolta dal gruppo di lavoro precedentemente costituito, sulla base della supervisione del Comitato, appena eletto. L'attenzione al vincolo di bilancio ha suggerito di non finanziare alcuna attività di promozione: la scelta è risultata sia efficace - il numero delle iniziative è stato pari a quello della passata edizione - che efficiente - in termini di risparmio di risorse pubbliche.

Tutte le iniziative e gli eventi proposti durante il Mese sono gratuiti e senza fini commerciali. Il Mese è aperto e inclusivo, e vede la partecipazione di : i) Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche; ii) Istituzioni senza fini di lucro, quali associazioni di categoria e ordini professionali, fondazioni, scuole, università e centri di ricerca, organizzazioni non governative (ONG), associazioni dei consumatori, associazioni culturali, associazioni di insegnanti/genitori; iii) Organizzazioni e aziende private, incluse quelle del settore assicurativo, previdenziale e bancario-finanziario. A garanzia di serietà e qualità, le iniziative proposte dai diversi soggetti che intendono partecipare al Mese devono essere in linea con i criteri indicati dal Comitato e con le Linee guida pubblicate sul portale del Comitato: www.Quellocheconta.gov.it

Per gestire in modo adeguato il lavoro da svolgere, il Comitato ha previsto la costituzione di una segreteria organizzativa affidata a una società esterna, per affiancare il *Certification Panel* (vedi sopra).

Il tema di Ottobre Edufin 2023 è stato “*È l'ora dell'educazione finanziaria!*”, per sottolineare l'importanza dell'educazione finanziaria a partire dalla scuola, al fine di costruire e rafforzare, giorno dopo giorno, una cultura finanziaria di base su cui poter contare per gestire al meglio i propri risparmi e scegliere in modo consapevole come investire, assicurarsi e accantonare a fini previdenziali.

La prima settimana del Mese è coincisa, anche nel 2023, con la Settimana mondiale dell'investitore (*World Investor Week*), promossa dalla *International Organization of Securities Commissions* (IOSCO) - e in Italia dalla CONSOB - giunta ormai alla sua settima edizione, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza dell'educazione finanziaria, al fine di promuovere capacità di comprensione e autonomia di giudizio nell'assumere decisioni

finanziarie nel contesto della vita reale, e sulle iniziative condotte dai regolatori per la protezione degli investitori.

Per stimolare l'attenzione e il dibattito sulle tematiche previdenziali e assicurative - particolarmente importanti nell'ambito di una pianificazione finanziaria caratterizzata da una prospettiva di lungo periodo - si sono tenute la Settimana dell'educazione previdenziale dal 9 al 14 ottobre 2023 e la Giornata dell'educazione assicurativa il 19 ottobre 2023.

Il Mese Edufin 2023 ha registrato in totale 821 eventi, in linea con il trend dello scorso anno. Quasi due terzi delle iniziative si sono svolte in presenza; la tipologia più ricorrente di evento è stata quella del laboratorio didattico, seguita dalle lezioni in presenza e dai convegni.

Alle attività del Mese hanno partecipato 177 partner. Gli argomenti trattati hanno riguardato nel 91 per cento dei casi temi finanziari, nel 5 per cento previdenziali e nel 4 per cento assicurativi.

Il target raggiunto con maggiore frequenza negli eventi del Mese è stato quello della scuola (542 eventi rivolti a studenti della scuola primaria, secondaria di I e II grado e docenti), cui si aggiungono i ragazzi che frequentano l'università (92 eventi).

1.3 La Global Money Week 2024

Per l'edizione 2024, il Comitato ha rafforzato la sua attività di coordinamento a livello nazionale della *Global Money Week* - la campagna di sensibilizzazione dedicata ai giovani, promossa dall'OCSE - grazie all'azione del *Quality Assessment Panel* (vedi sopra), costituito per l'occasione, con una missione più generale di valutazione della qualità delle iniziative riconosciute dal Comitato.

Dal suo avvio, nel 2012, la manifestazione ha coinvolto oltre 60 milioni di giovani in 176 Paesi. La campagna è coordinata in Italia dal Comitato Edufin, con il contributo organizzativo della Banca d'Italia e delle altre Istituzioni rappresentate nel Comitato.

La *Global Money Week* si è tenuta dal 18 al 24 marzo 2024, accogliendo quasi 300 iniziative organizzate da istituzioni pubbliche e private, associazioni, università ed enti di ricerca. Il tema della *Global Money Week 2024* è stato:

“Proteggi il tuo denaro, metti al sicuro il tuo futuro” (Protect your money, secure your future), per sottolineare l’importanza di adottare un approccio responsabile e informato nell’utilizzo di servizi e strumenti finanziari online.

Come nel 2023, anche in questa edizione, le iniziative sono state dedicate prevalentemente a studentesse e studenti delle scuole secondarie di II grado. Il numero di persone raggiunte direttamente dalle iniziative della GMW è stato stimato in circa 25.000 individui, prevalentemente studenti.

La *Global Money Week 2024* è stata anche supportata attivamente dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, che ha invitato le scuole del Paese e le scuole italiane all’estero ad aderire alle iniziative a esse dedicate. Per i più piccoli sono stati realizzati laboratori didattici in classe, come quelli dedicati alla costruzione di racconti o alla gestione del budget di un amico immaginario, così da avvicinare bambine e bambini ai temi della pianificazione finanziaria. Per gli studenti delle secondarie sono stati realizzati laboratori educativi, quiz e lezioni, per gli universitari e per i giovani adulti webinar e seminari; per tutti sono stati diffusi materiali online sempre accessibili come video tutorial, video pillole e Podcast. Alcune scuole hanno anche proposto iniziative realizzate in autonomia internamente all’Istituto.

La partecipazione delle scuole a questa manifestazione è stato un segnale di quanto i temi di economia e finanza suscitino interesse tra docenti e studenti, anche alla luce della novità legislativa dello scorso 5 marzo, che ha introdotto in Italia l’insegnamento dell’educazione finanziaria nelle scuole.

1.4 Il Mese dell’educazione finanziaria 2024

Per l’edizione 2024 il Comitato ha riconsiderato tutte le caratteristiche del Mese dell’Educazione Finanziaria (MEEF), grazie all’azione del *Certification Panel* (vedi sopra), appositamente costituito. Sono state ripensate le modalità, la durata, il periodo, con particolare attenzione alla calendarizzazione dell’evento, che si svolgerà d’ora in avanti nel mese di novembre, per renderne, tra l’altro, più efficace lo svolgimento nelle scuole, su suggerimento del Componente del Ministero dell’Istruzione e del Merito, accolto all’unanimità da tutto il Comitato.

Quest'anno saranno ammessi nel calendario anche gli eventi già programmati per il mese di Ottobre, quali ad esempio quelli collegati con la *World Investor Week (WIW) 2024*, promossa dalla *International Organization of Securities Commissions (IOSCO)*. Saranno accolte tutte le iniziative gratuite e senza scopi commerciali che rispetteranno i requisiti fissati dalle Linee Guida pubblicate sul portale www.quellocheconta.gov.it

Come per le precedenti edizioni, il Mese sarà l'occasione per promuovere, attraverso eventi e iniziative in tutta l'Italia, lo sviluppo delle conoscenze e competenze finanziarie, assicurative e previdenziali e per richiamare l'attenzione su quanto sia importante acquisirle a ogni età. *“Educazione finanziaria: oggi per il tuo domani”* è lo slogan scelto quest'anno, che accompagnerà la manifestazione anche per le edizioni future. Lo slogan rappresenta un invito a dedicare tempo alla formazione sui temi della finanza personale, non solo per prendere decisioni più consapevoli, ma anche per far fronte a eventuali imprevisti futuri.

Il Mese presenta quest'anno una grande novità: l'istituzione della Giornata della Legalità Finanziaria, promossa dal Comitato Edufin e dalla Guardia di Finanza e patrocinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rivolta in particolare ai giovani delle scuole.

2. LE ATTIVITA' GENERALI A FAVORE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

2.1 Il portale

Nel 2024, il Comitato, avendo definito la nuova mission istituzionale prima ricordata, ha approvato, di riflesso e coerentemente, un progetto di rinnovamento del suo portale, anche con l'obiettivo di facilitarne la fruibilità. A tal fine, sono stati avviati i lavori per la dismissione del sito esistente www.quellocheconta.it e per la realizzazione di un nuovo portale¹, previsto

¹Il nome di dominio del nuovo portale approvato dal Comitato è il seguente: www.comitatoeducazionefinanziaria.gov.it

anche nella versione inglese, che dia trasparenza e visibilità alla struttura organizzativa del Comitato e alla Segreteria incardinata presso il MEF.

Obiettivo del nuovo sito sarà quello di chiarire il ruolo istituzionale del Comitato: non diretto produttore di contenuti ed erogatore di servizi di educazione finanziaria, ma piuttosto “Autorità di garanzia” - al servizio di *shareholder* e *stakeholder* - della qualità delle iniziative, dei servizi e dei prodotti di soggetti esterni al Comitato.

Il sito offrirà ai pubblici di riferimento principi regolatori, linee guida e vademecum sull’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, affinché le attività curate dai soggetti terzi, privati e pubblici, siano ben indirizzate, più efficaci e in linea con gli obiettivi indicati nella Strategia nazionale di educazione finanziaria, definita dal Comitato.

Nel nuovo sito verranno rese pubbliche le iniziative promosse da soggetti terzi che hanno meritato il riconoscimento dal Comitato, fermo restando la visibilità delle attività sistematiche, quale l’appuntamento annuale con il Mese dell’Educazione Finanziaria, o quello con la Global Money Week.

2.2 La produzione di dati

Il Comitato si occuperà della produzione di dati complementari a quelli già esistenti, ferme restando specifiche esigenze di analisi. La platea degli *stakeholder* da analizzare - il chi e il come - sarà migliorata e ampliata, anche per valorizzarne l’impatto comunicativo. In questa prospettiva, sarà considerata la realizzazione di indagini campionarie sul grado di conoscenza e sugli effetti dell’attività finora svolta dal Comitato, a beneficio dei Partecipanti e dei pubblici di riferimento.

In tal modo si potrà misurare l’efficacia delle attività svolte. L’indagine potrà anche includere la valutazione della ristrutturazione, attualmente in corso, del portale del Comitato, al fine di valutarne l’efficacia.

2.3 I rapporti con le istituzioni

Il Comitato intende dialogare con le istituzioni, politiche e tecniche, nazionali

ed internazionali, che si occupano di educazione finanziaria. Il fatto che, in linea generale, il Comitato, nei suoi primi sette anni, non ha formalizzato alcun rapporto con istituzioni pubbliche, nazionali ed internazionali, è un vantaggio: quando l'attività del Comitato diventa, come è diventata, quella del riconoscimento della qualità e dell'inclusione, la presenza pregressa di protocolli o memorandum può essere un ostacolo alla sua indipendenza di giudizio e di azione. Da qui in avanti, il Comitato è pronto a costruire proficui rapporti istituzionali a livello nazionale ed internazionale, laddove se ne presentasse l'opportunità.

Riguardo in generale all'interazione con l'esterno, e non solo con le Istituzioni, il portale del Comitato è stato finora esclusivamente in lingua italiana. Come già riferito (vedi sopra), ed anche per le ragioni appena ricordate, sarà necessario avere un portale con anche la versione in lingua inglese.

2.4 I rapporti con i media

L'attività di comunicazione sarà fondamentale, grazie all'azione del *Quality Dissemination Panel* (vedi sopra) appositamente costituito. Come già indicato, il portale del Comitato sarà rivisto, con l'obiettivo di facilitarne la fruibilità, anche aggiungendo la versione inglese e dando adeguata visibilità alla sua articolazione organizzativa e alla Segreteria incardinata presso il MEF.

Per coniugare l'efficacia (migliorare il portale) con l'efficienza (minimizzare i tempi) si sta seguendo un processo a due stadi: immediata innovazione, seguita da un processo di miglioramento e valorizzazione di quanto già prodotto.

Sempre riguardo alla comunicazione, ciascun Componente può presentare all'esterno l'attività del Comitato, nei tempi e nei modi che ritiene più efficaci. Di tale attività viene data comunicazione alla Segreteria del Comitato, che a sua volta informerà tutti gli altri Componenti; l'informazione condivisa renderà la comunicazione di ciascuno più efficace. In generale, viene auspicata, purché ciò avvenga senza oneri per il bilancio del Comitato:

- la partecipazione ad eventi pubblici e il rilascio di interviste ed interventi, sensibilizzando la presenza dei componenti del Comitato all'interno di

trasmissioni televisive, con particolare riferimento, ma non esclusivo, ai programmi RAI;

- la collaborazione con giornali e riviste;
- l'attenzione all'informazione sui rischi dell'analfabetismo finanziario, attivandosi anche con il Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri per richiedere i passaggi degli spot radio-televisivi sulle reti e i siti della Rai ai sensi dell'articolo 3, della Legge 7 giugno 2000, n. 150;
- la partecipazione, nell'ambito di festival e convegni ad alta reputazione e impatto, di eventi legati all'attività del Comitato.

IIII. CONCLUSIONI

Qualità ed inclusione: sono le bussole che hanno orientato, ed orienteranno, l'azione del Comitato nella mappa definita dalla “Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale”, e seguendo la rotta degli obiettivi fissati dalla Programmazione per il triennio 2024-2026. I mari sono quelli “delle” educazioni finanziarie: tante e variegate quanti sono i potenziali pubblici di riferimento dell'attività di un Comitato per l'educazione finanziaria. Sono mari inesplorati, per cui occorre coraggio e prudenza: è l'ossimoro che il Comitato ha scelto come suo motto operativo.